



FEDERAZIONE
ITALIANA
LAVORATORI
CHIMICA
TESSILE
ENERGIA
MANIFATTURE

Roma, 25 marzo 2020
Prot.647

Alle tutte le strutture Filctem-Cgil
Loro sedi

OGGETTO: Breve nota di sintesi relativa all'incontro in videoconferenza con i Segretari Generali delle categorie con la Cgil

Care compagne cari compagni,

il confronto con il Governo sull'allegato 1 (Codici ATECO su attività produttive essenziali) ha fatto registrare importanti passi avanti nella direzione di ridurre il numero, che avevamo giudicato eccessivamente ampio, di attività rientranti nel criterio dell'essenzialità. In termini generali nel decreto c'è un importante richiamo all'utilizzo dell'accordo sul protocollo per la sicurezza, anche e soprattutto nelle aziende che continueranno le loro attività produttive. Inoltre, consideriamo molto positiva l'indicazione che dà mandato alle prefetture, titolari per decreto a decidere eventuali deroghe per la prosecuzione di attività per singole imprese, di procedere alla consultazione delle organizzazioni sindacali territoriali prima di deliberare.

Infine, per i nostri settori la confederazione ha ringraziato per il lavoro svolto dalla categoria che è stato fondamentale per argomentare le richieste in fase di confronto con il governo. Nello specifico bisognerà attendere il decreto per avere contezza degli interventi ma in linea generale **possiamo elencare alcuni punti di intervento a titolo di esempio e non esaustivi:**

Per il settore chimico, verranno escluse tra le altre, attività inerenti alla produzione di coloranti, di pigmenti, di inchiostri per ufficio e simili, di esplosivi e fiammiferi.

Per il settore gomma plastica, vengono escluse tra le altre, le attività di produzione degli pneumatici, delle camere d'aria e della rigenerazione degli pneumatici stessi, così come la lavorazione delle suole in gomma; per la plastica vengono escluse tra le altre attività legate alla produzione di oggetti in plastica per uffici.

Vengono invece introdotti, come da nostra richiesta, le attività produttive per il settore vetro cavo e del vetro utilizzato nei laboratori e nelle attività sanitarie.

Per il settore delle lavanderie industriali, oggetto anch'esso di una nostra richiesta di introduzione nelle attività essenziali, c'è stato sottolineato che il settore è già previsto e classificato come tale nel DPCM dell'11 marzo 2020.

Rimane ancora non risolto il problema dell'articolo 14 del DPCM relativo ai lavoratori dell'industria farmaceutica. La confederazione ci ha comunicato che tale questione è uno dei punti su cui si sta lavorando nella preparazione degli emendamenti al decreto in occasione della prevista discussione parlamentare.

Nei prossimi giorni verificheremo gli effetti del provvedimento, in ogni caso riteniamo importante sottolineare il significativo risultato politico ottenuto, frutto anche delle iniziative e della mobilitazione messa in campo dalle organizzazioni sindacali a tutti i livelli.

La centralità del ruolo del sindacato a difesa e a tutela dei diritti collettivi e individuali dei lavoratori, testimonia quanto falsa e strumentale sia stata la stagione politica che ha provato a mettere in discussione il ruolo dei corpi intermedi di rappresentanza.

La storia, pur in un momento che non avremmo mai voluto vivere, ci sta dando ragione.

Fraterni saluti

Il Segretario generale
Marco Falcinelli

